

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI INSERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE**1) Ente proponente il progetto:****LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE**

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
e.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

oo

Struttura territoriale

Legacoop Sicilia Sud
Indirizzo via A. De Gasperi, 20- 97100 Ragusa
Tel./Fax: 0932256555 Fax: 0932641803
E mail: serviziocivile@legacoopsicilia.coop;
Sito: www.legacoopsiciliasud.com

Pec: segreteria.legacoopsicilia@pec.it

Resp.leprogetto: RAGUSA ORIELLA

1.1. Eventuali enti attuatori (enti accoglienza)

Cooperativa: Società Cooperativa Sociale Turi Apra
Indirizzo: Via Resistenza Partigiana, 180h- 97015 Modica (RG)
Tel. / Fax: 0932763455- 0932731203- 0932731503
E-mail: turiapara@tiscali.it

2) Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU ente proponente

NZ00662/
SU00042

**3) Albo e classe SCN o Albo e classe SCU
dell'ente proponente:**

Nazionale

1 classe

CARATTERISTICHE PROGETTO**4) Titolo del progetto:**

I Volontari della terza età.

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1):

Settore: Assistenza
Area: Adulti e terza età in condizione di disagio
Codifica: 02

6) Durata del progetto:

- 12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento**7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori****Breve descrizione dell'ente proponente.**

Legacoop opera perché le cooperative e gli enti associati adempiano alla *funzione sociale* riconosciuta alla cooperazione dall'art. 45 della Carta Costituzionale, senza discriminazione per le opinioni politiche, per il genere, l'appartenenza etnica e le convinzioni religiose delle persone che ne fanno parte.

Legacoop è presente nel Servizio Civile ora, e nell'obiezione di coscienza prima, fin dal 1985. Con l'entrata in vigore della legge 64/2001 Legacoop ha rinnovato la convenzione per la gestione dei giovani in Servizio Civile iscrivendosi all'albo nazionale degli enti ed accreditandosi alla prima classe. Con la riforma del Servizio Civile Universale Legacoop ha rinnovato la sua richiesta di iscrizione.

Il Servizio Civile svolto in Legacoop ripropone già per sua natura i valori che portano ad accrescere il "capitale umano e sociale" nelle diverse realtà locali, stimolando, visto il principio intergenerazionale della cooperazione, le giovani generazioni ad impegnarsi in prima persona per la realizzazione di azioni di solidarietà, di valorizzazione dei beni comuni, di mutualità, di ascolto delle diversità che permettano di costruire, anche nel quotidiano, una società più democratica e partecipativa.

Breve descrizione dell'ente attuatore:

La Società Cooperativa Sociale Turi Apra opera da oltre 20 anni sul territorio ragusano, in particolar modo su Modica, Comiso, Scicli e Ispica. Essa si è affermata come punto di riferimento per la valorizzazione dei soggetti anziani e disabili, come sostegno alla famiglia e ad integrazione dei servizi resi al pubblico.

L'ente con i suoi servizi intende adottare nuove strategie di cura e analisi del bisogno agendo poi mediante un servizio di assistenza domiciliare a favore degli stessi volto ad impedire la cronicizzazione delle situazioni di dipendenza ed isolamento sociale.

La cooperativa colloca al centro della sua *mission* la promozione del benessere globale dell'utente attenzionandolo in tutti i suoi aspetti: assistenziali, sanitari e sociali, considerandolo una risorsa per la collettività.

Azioni che superano la logica dell'intervento meramente assistenziale, per comprendere anche aspetti educativi di socializzazione, che aiutano la persona a uscire dallo stato di isolamento e di solitudine in cui spesso è confinata, favorendo un'esistenza dignitosa.

La cooperativa con le sue azioni mira infatti a garantire agli assistiti la permanenza nel proprio ambito socio-familiare.

Servizio Civile

Le attività svolte a domicilio puntano a sostenere il nucleo familiare e la persona e consistono nell'erogare prestazioni in termini di:

- attività di caregiver delle persone e della loro abitazione in caso di forte necessità;
- accompagnamento dell'utente dal proprio domicilio verso i servizi territoriali esistenti;
- Servizio disbrigo pratiche;
- Servizio di Segretariato Sociale al fine di orientare e informare i propri utenti, sull'esistenza di servizi, enti e risorse presenti sul territorio e preposti al loro favore;
- Rilevazione costante dei bisogni e sostegno socio-psicologico a riguardo dei propri assistiti. Il progetto mira ad avvicinare la comunità alle tematiche delle difficoltà degli anziani soli con parziale o totale non autosufficienza.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto

Il contesto territoriale entro il quale si realizza il presente progetto sono i comuni di Modica e Comiso, comuni facenti parte della provincia di Ragusa, città situata nella parte più a sud della Sicilia orientale nella quale sono compresi dodici comuni: oltre al capoluogo Ragusa, Acate, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Giarratana, Ispica, Modica, Monterosso Almo, Pozzallo, Santa Croce Camerina, Scicli e Vittoria..

I servizi svolti dalla cooperativa e compresi nel presente progetto, dedicati all'area di riferimento sono:

- **A.D.A. – Assistenza domiciliare anziani**

È un servizio domiciliare, dato in gestione a cooperative accreditate, tra cui la cooperativa Turi Apra, rivolto ai cittadini residenti ultrasessantacinquenni, in condizioni di non autosufficienza grave, costituito da un insieme di interventi che si svolgono, prioritariamente, presso il domicilio della persona per assicurare un aiuto ed un supporto nella cura della persona e delle attività quotidiane, favorendo la sua autonomia e la permanenza nel proprio ambiente di vita.

- **A.D.I. – Assistenza domiciliare integrata**

È un servizio a carattere temporaneo, della durata massima di sei mesi, destinato a soggetti in condizione di non autosufficienza o ridotta autosufficienza temporanea o protratta, derivante da condizioni critiche di bisogno sociosanitario. Si tratta di interventi domiciliari, di carattere sociale, svolti dalle cooperative accreditate tra cui la cooperativa Turi Apra, integrati alle prestazioni sanitarie erogate dall'**Azienda Sanitaria Provinciale**. Le prestazioni garantite dalla cooperativa sono principalmente: a) l'aiuto per il governo e la pulizia della casa; b) l'aiuto per l'igiene e la cura della persona. Lo scopo di questo servizio è quello di mantenere il paziente nel proprio ambiente di vita, evitando l'ospedalizzazione o il suo prolungamento e/o l'istituzionalizzazione.

Contesto territoriale

Il territorio dei predetti Comuni, vive ancora oggi attraverso significative tradizioni socio-culturali che fanno da sfondo al vivere comune e agli interventi sociali. L'insieme delle risorse permettono di usufruire di un tessuto sociale e culturale in grado, solo in parte, di arginare l'esclusione sociale o l'illegalità e di promuovere il senso di appartenenza alla comunità locale e la qualità della vita.

La popolazione anziana nei contesti territoriali di riferimento negli ultimi 10 anni è cresciuta passando dal 18,2%(56.382) nel 2007 al 19,8%(73.526) nel 2017.

L'età media dal 2007 al 2017 è passata dal 40,3 anni a 42,3 anni, con un indice di vecchiaia (grado di invecchiamento della popolazione) che passa da 113,3 a 136,4 (Fonte www.tuttitalia.it)

Pertanto, il progressivo invecchiamento della popolazione e l'innalzamento dell'aspettativa di vita, individuano negli anziani un target di popolazione che necessita di maggiori interventi e servizi a carattere socio-sanitario ancora più complessi e quindi sempre più integrati e coordinati.

Si rileva infatti da un lato, la sostenuta crescita del numero degli anziani e dall'altro l'impovertimento delle reti di parentela, che anche qualora siano presenti, tali forme di sostegno risultano inadeguate perché prive di un sistema di interventi integrati e di una conoscenza approfondita delle esigenze delle persone anziane e pertanto queste tipologie di aiuto non rispondono in modo congruo alle esigenze psico-fisiche ed assistenziali degli anziani portandoli a vivere una situazione di esclusione sociale.

I contesti territoriali di riferimento, nell'ultimo decennio, rimangono il punto di approdo per migliaia di stranieri che ogni anno lasciano il proprio paese in cerca di migliori condizioni di vita. Nella fascia degli Iblei il lavoro agricolo ha offerto e continua ad offrire opportunità di lavoro per moltissimi immigrati, soprattutto maghrebini, impiegati nelle coltivazioni in serra. Tale situazione è dovuta al fatto che l'unico settore che mostra il segno positivo nel rapporto tra assunzioni e licenziamenti è stato quello agricolo, ambito dove trovano lavoro la gran parte degli stranieri impiegati in Sicilia e che però spesso assorbe i lavoratori con caratteristiche di precariato.

I due comuni di riferimento, facenti parte della provincia di Ragusa, che si estende dai Monti Iblei al mar Mediterraneo con le vallate dei fiumi Ippari ed Irminio che tagliano in due parti la provincia, hanno un territorio in prevalenza montuoso. Ciò nonostante, l'agricoltura e l'allevamento sono tra le attività più praticate, insieme alla pesca ed allo sfruttamento dei giacimenti di petrolio e di asfalto.

Il prolungato periodo recessivo ha inciso pesantemente sulle imprese industriali del territorio che hanno dovuto affrontare da un lato la riduzione della domanda interna e dall'altro l'aggravarsi dei problemi di liquidità legati alla difficoltà dell'accesso al credito bancario. Il tessuto industriale del territorio di riferimento, vede pertanto restringersi ulteriormente il numero di unità produttive operanti nel settore, per effetto di una riduzione in entrata di nuove imprese e di un aumento di quelle esistenti che sono state costrette a chiudere l'attività. Nell'ultimo ventennio si è andato sempre più sviluppando il settore dell'agriturismo, un'attività economica parallela a quella primaria che consente alle aziende agricole che possiedano particolari requisiti di integrare i propri bilanci estendendo il campo di intervento all'esercizio del turismo rurale (alloggio, ristorazione e degustazione basata sui prodotti aziendali e altre attività).

L'area Iblea negli ultimi anni è protagonista di una progressiva scoperta da parte del turismo nazionale e soprattutto internazionale, lo confermano per esempio i numeri del sistema aeroportuale di Comiso; questo aspetto ha determinato un calo sul tasso di disoccupazione e sull'emigrazione di tanti giovani del territorio che hanno preferito investire qualche loro risparmio per crearsi una realtà lavorativa e impegnarsi con il settore turismo nel proprio paese.

Il Comune di Modica è il secondo comune più densamente popolato nella Provincia di Ragusa. Il primo è Pozzallo. E' il terzo comune più grande per numero di abitanti nella Provincia di Ragusa, perché lo precedono Ragusa e Vittoria, esso ha superficie di 296,75 kmq, ha 54.522 abitanti di cui 2.296 maschi e 28226 femmine, mentre il comune di Comiso con una superficie di 65,4 kmq ha 30.209 abitanti di cui 15.049 maschi e 15.160 femmine esso, è il secondo comune con estensione maggiore del territorio comunale nella Provincia di Ragusa. Il primo è Ragusa

Nello specifico, nel comune di Modica la popolazione anziana (60-100) rappresenta il 26,11 % della popolazione totale, mentre a Comiso rappresenta il 25,05%, come raffigurato dettagliatamente nella tabella che segue (fonte ISTAT anno 2017):

Fascia di Età	Popolazione anziana 60 anni e oltre Comune di Modica				
	Maschi	Femmine	Vedovi	Vedove	Totale
60-70	3.156	3.601			6.757
71-80	1.977	2.433			4.410
81-90	1.035	1.551			2.586
91-100	140	343			483
					14.236
60-100			560	3.274	3.834

Fascia di Età	Popolazione anziana 60 anni e oltre Comune di Comiso				
	Maschi	Femmine	Vedovi	Vedove	Totale
60-70	1.684	1.969			3.653
71-80	1.072	1,310			2.382
81-90	529	809			1.338
91-100	57	139			196
					7.569
60-100			292	1915	2207

Contesto settoriale

In tema di politiche sociali rivolte agli anziani, le istituzioni pubbliche del territorio se fino a qualche anno fa, avevano investito grandi risorse per fronteggiare le esigenze di questa categoria di utenza sotto ogni aspetto (sociale, psicologico, sanitario e assistenziale), negli ultimi anni si è registrato un forte calo delle risorse ad essi destinati, facendo così sorgere l'esigenza di una riprogrammazione delle politiche sociali con l'attuazione di interventi messi in atto non più solamente dagli enti locali ma anche dal terzo settore o con fondi erogati dagli enti nazionali (ad esempio con l'utilizzo dei fondi P.A.C.).

Alla luce di quanto predetto, sussiste la necessità di rivedere il problema dell'attenzione all'anziano a partire da nuove prospettive di intervento che si integrino con i principi di aiuto e sostegno e modalità di lavoro capaci di restituire dignità umana agli utenti, attraverso la valorizzazione della loro esistenza intesa come una risorsa culturale della società.

Infatti la popolazione anziana, rispetto a qualche decennio fa, non necessita solo di interventi di natura assistenziale ma formula crescenti richieste di cittadinanza attiva, di riconoscimento delle proprie capacità e risorse di partecipazione, in modo da favorire l'integrazione con la comunità locale.

Sul territorio di entrambi i comuni, gli utenti assistiti dalla cooperativa non sono supportati da una forte rete parentale in quanto spesso i familiari sono impossibilitati per motivi vari (di lavoro o anche personali) a dedicarsi ad essi e quindi fare propria una conoscenza dei loro bisogni e delle condizioni in cui essi vivono.

Centrale è il concetto di fragilità nell'anziano quale risultato multidimensionale di una serie di fattori fisiologici, economici e sociali (secondo la classificazione OMS, l'autonomia dipende dallo stato fisico, dall'atteggiamento psico-affettivo e dall'interazione sociale). Il sottogruppo a maggiore probabilità di insorgenza di fragilità è la fascia degli ultra 75enni e ciò sia per la maggiore prevalenza di comorbilità per patologie croniche, sia per l'instaurarsi di condizioni di contesto socio-ambientale svantaggiose (vedovanza, solitudine, assenza di rete familiare, amicale e solidale, condizioni economiche precarie, residenza in zone rurali isolate e lontane dai servizi, ecc.).

L'ambito della fragilità è inoltre quello maggiormente a rischio di restare in ombra, dove non sussistono magari disabilità o problematiche eclatanti, ma dove comunque piccole difficoltà, reali o psicologiche o ambientali possono dar luogo, se non supportate e arginate, ad un rapido percorso verso la non autosufficienza e la conseguente istituzionalizzazione.

Alla luce dei punti deboli sopraelencati, che riguardano questa categoria di soggetti, è emerso la necessità di un intervento sempre più incisivo da parte del terzo settore e quindi l'impiego di

Servizio Civile

risorse umane come l'impiego di giovani volontari del servizio civile, che contestualmente favoriscano un processo di interscambio intergenerazionale

L'accesso a servizi/interventi è determinato in prima battuta dalla presenza di servizi/interventi che rispondono alla domanda espressa. Da precedenti rapporti relativi al Comune di Modica e Comiso, ed altri attori locali, è possibile desumere alcuni elementi utili per stimare la domanda e l'offerta dei servizi pubblici rivolti agli anziani. Per stimare la domanda sociosanitaria abbiamo preso in considerazione la dinamica demografica perché essa può essere considerata una ragionevole proxy, in quanto il progressivo invecchiamento della popolazione è spesso associato alla presenza di patologie ad andamento cronico o degenerativo che comportano una limitazione di autosufficienza individuale e il bisogno di assistenza preventiva per limitare il ripetersi di eventi acuti.

SEDI ATTUAZIONE PROGETTO:

- Sede n.1 Comune di Modica , Via Resistenza Partigiana, 180/h, 97015(Rg), tel/fax 0932-763455 email:turiapara@tiscali.it;
- Sede n.2 Comune di Comiso , Via Marconi n.1 ,97013(Rg) , tel.0932-731503, email:turiapara@tiscali.it .

Criticità	Indicatori di criticità
1 Scarse relazioni parentali degli anziani che non permettono la conoscenza dei loro bisogni e le condizioni in cui essi vivono.	-Piu' del 50%di anziani assistiti dalla cooperativa, nei due comuni di riferimento, non ha una rete parentale che si occupa di loro; -assenza totale di integrazione dei servi offerti da parte del sistema sanitario e del comune e mancata conoscenza dei reali bisogni psico-fisici ed assistenziali dell'anziano.
2 Solitudine e scarse relazioni sociali ,intergenerazionali e con le istituzioni. Emarginazione degli anziani e conseguente isolamento, mancanza di spazi e di occasioni di socializzazione con il territorio.	-Piu' del 50% per cento degli anziani presenti sui comuni di riferimento vivono una condizione di solitudine ed emarginazione sociale, perché vi sono poche occasioni di socializzazione o qualora ci siano, risultano essere non facilmente accessibili per poter essere raggiunti autonomamente dall'anziano; -Inappropriata considerazione e identificazione dell'anziano ,non inteso come cittadino attivo e parte integrante, della società , ossia una risorsa della comunità locale.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto

Il progetto si inserisce nel percorso intrapreso dalla società Cooperativa sociale Turi Apra nel coinvolgimento della cittadinanza attiva e della società civile nell' erogazione di servizi tesi al soddisfacimento di bisogni socio-sanitari rivolti agli anziani dei Comuni di Comiso e Modica, al fine di favorire il mantenimento degli anziani nel proprio nucleo familiare e nel proprio contesto sociale, l'assistenza domiciliare

I destinatari diretti del progetto sono circa 240 anziani, di cui 120 per ogni rispettiva sede di attuazione in prevalenza di sesso femminile, assistiti dalla Cooperativa, presso ciascuna sede operativa(Comiso , Modica) con parziale o totale non autosufficienza, a causa di patologie cronico degenerative, come: il diabete, patologie muscolari e/o articolari , di deambulazione, patologie cardiovascolari ecc. tipiche della vecchiaia di età compresa dai 65 ai 100 anni.

I **beneficiari indiretti** del progetto saranno dunque:

- Istituzioni pubbliche che operano nell'ambito degli anziani o in sinergia con i nuclei familiari del territorio (ASP, Centri riabilitativi, enti locali ecc..) per potenziare le forme di aiuto da esse messe in atto;
- Reti parentali che assolvono alla mansione di caregiver dell'utente di riferimento al fine di migliorare la loro conoscenza del familiare assistito e permettere loro di rispondere in modo congruo alle esigenze psico-fisiche ed assistenziali dell' anziano. Tutto ciò da realizzarsi mediante interventi di informazione, segretariato sociale, ascolto etc...
- I volontari del servizio civile ai quali attraverso gli incontri formativi previsti nella fase iniziale del progetto e l'esperienza maturata sul campo di lavoro verranno trasmessi valori democratici e di solidarietà, spirito di cittadinanza, disponibilità e responsabilità volti a garantire la massima efficienza del servizio. Inoltre arricchiranno le proprie competenze ed esperienze attraverso uno scambio intergenerazionale che potranno sfruttare nelle loro esperienze lavorative e non, future.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento

Considerato che nell' ultimo decennio l'indice di invecchiamento ha subito un aumento e tenuto conto del fatto che , in quest'ultimo periodo gli enti pubblici preposti a erogare risorse e servizi nei confronti dell'area anziana, sono sempre in riduzione , la domanda di accesso al servizio di assistenza domiciliare agli anziani è sempre in aumento, specie per i soggetti affetti da patologie cronic-degenerative che compromettono la loro autonomia.

Ciò è dimostrato dal numero di utenti e dei loro familiari che giornalmente si recano presso gli uffici operativi della Cooperativa, che svolgono servizio di Segretariato sociale e servizio disbrigo pratiche per la presentazione delle domande all'ente Comune di riferimento per beneficiare del sopracitato servizio.

Riguardo il servizio di assistenza domiciliare agli anziani , in entrambi i comuni di riferimento , il servizio è affidato dall'ente tramite il Patto di accreditamento , quindi saranno direttamente gli utenti a effettuare la scelta della Cooperativa che li deve assistere , tra quelle che sono accreditate con i rispettivi comuni.

Su entrambi i Comuni di riferimento, insieme ai servizi offerti dalla cooperativa, vi sono una serie di ulteriori prestazioni previste in favore degli Anziani. La cooperativa nello specifico si occupa del servizio di **Assistenza Domiciliare agli Anziani (servizio A.D.A.)** ovvero servizio domiciliare rivolto ai cittadini residenti ultrasessantacinquenni, in condizioni di non autosufficienza grave, costituito da un insieme di interventi che si svolgono, prioritariamente, presso il domicilio della persona per assicurare un aiuto ed un supporto nella cura della persona e delle attività quotidiane, favorendo la sua autonomia e la permanenza nel proprio ambiente di vita e del servizio di **Assistenza domiciliare integrata (servizio A.D.I.)** che è un servizio a carattere temporaneo, della durata massima di sei mesi, destinato a soggetti in condizione di non autosufficienza o ridotta autosufficienza temporanea o protratta, derivante da condizioni critiche di bisogno sociosanitario. Si tratta di interventi domiciliari, di carattere sociale, integrati alle prestazioni sanitarie erogate dall'ASP(Azienda Sanitaria Provinciale). Le prestazioni garantite dal comune, mediante le cooperative, sono principalmente: a) l'aiuto per il governo e la pulizia della casa; b) l'aiuto per l'igiene e la cura della persona. Lo scopo di questo servizio è quello di mantenere il paziente nel proprio ambiente di vita, evitando l'ospedalizzazione o il suo prolungamento e/o l'istituzionalizzazione.

Come predetto, gli ulteriori servizi analoghi presenti sui due comuni a favore della medesima area di intervento sono:

- **Centri sociali anziani**

Sono strutture comunali dove si svolgono e si organizzano attività sociali culturali e ricreative. L'obiettivo è migliorare i rapporti interpersonali, intraprendere i rapporti di amicizia, collaborazione e solidarietà e superare forme di isolamento delle persone anziane

Servizio Civile

- **RSA.**

L'acronimo RSA significa Residenze Sanitarie Assistenziali. Si tratta di strutture non ospedaliere, a carattere sanitario, il servizio viene erogato dall'Azienda Sanitaria Provinciale che a sua volta lo affida a degli enti di terzo settore presenti sul territorio, che ospitano per un periodo o a tempo indeterminato persone non autosufficienti, che non possono essere assistite in casa e che hanno bisogno di specifiche cure da parte di più medici specialisti e di una articolata assistenza sanitaria. Si distinguono dagli ospedali e dalle case di cura, rivolti ai pazienti sofferenti di una patologia acuta, e dalle case di riposo, che sono destinate agli anziani almeno parzialmente autosufficienti.

- **Il centro Diurno per malati di Alzheimer.**

E' erogato dall'Asp, è a disposizione di tutti i cittadini, affetti da questa patologia.

Si tratta di un punto di accoglienza dove operatori professionalmente qualificati sono in grado di rispondere alle esigenze di aiuto e di supportare i familiari di persone malate di demenza. La sua finalità è di accogliere e ascoltare i bisogni delle famiglie, facilitando loro il contatto con i diversi punti di riferimento presenti sul territorio.

Il Centro offre:

- informazioni sulle risorse e sui servizi a favore delle famiglie di persone malate di demenza;
- informazioni su dove rivolgersi sia per un primo contatto che per servizi specifici;
- consulenze specialistiche su problematiche assistenziali, psicologiche e legali;
- disponibilità al mantenimento del rapporto nel tempo;
- Terapia Occupazionale e musicoterapia;
- Cineforum, Scrittura creativa, Fotografia, Lettura del giornale; Terapia della reminiscenza Attività di artigianato (cucito, Giardinaggio; Attività di cucina; Family Room: uncinetto, pittura, lavori con legno, feltro e materiale di riciclo);
- Memory training;
- Servizio trasporto dal domicilio;
- Servizio infermieristico.

8) Obiettivi del progetto:

Obiettivo generale

L'obiettivo generale è quello di favorire lo sviluppo del protagonismo degli anziani, ovvero attivare percorsi che favoriscano l'attitudine delle giovani generazioni a svolgere con costanza e serietà servizi utili alla realizzazione dello stesso, in linea con le opportunità effettivamente a disposizione. Lo scopo del progetto è quindi di ricondurre a sintesi la potenziale pluralità di bisogni espressi dall'adulto in stato di disagio, cercando di evitare, anzi contrastando, la frammentarietà delle risposte date ed uscendo da logiche di emergenza, per cercare di porre in essere un'azione positiva di medio periodo sul territorio, che tenga conto della "presa in carico" complessiva della persona/anziano e del suo nucleo familiare.

Il raggiungimento di un obiettivo così importante passa attraverso la realizzazione di una serie di obiettivi specifici, rivolti sia al servizio proposto, sia ai giovani volontari impegnati nell'esperienza di servizio civile. Il progetto ha come obiettivo preliminare la realizzazione di una serie di attività di supporto rivolte a persone anziane che per la scarsa rete parentale e per le patologie invalidanti di cui sono affetti, si sentono emarginati, in solitudine, con scarsi contatti con la realtà esterna, per cui hanno grande bisogno di compagnia e di una rete di servizi integrati efficiente capace di rispondere alle loro necessità.

SEDI ATTUAZIONE PROGETTO:

- Sede n.1 Comune di Modica , Via Resistenza Partigiana, 180/h, 97015(Rg), tel/fax 0932-763455 email:turiapara@tiscali.it;
- Sede n.2 Comune di Comiso , Via Marconi n.1 ,97013(Rg) , tel.0932-731503, email:turiapara@tiscali.it .

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
1 Scarse relazioni parentali degli anziani che non permettono la conoscenza dei loro bisogni e le condizioni in cui essi vivono.	Piu' del 50%di anziani assistiti dalla cooperativa non ha una rete parentale che si occupa di loro "assenza totale di integrazione dei servi offerti da parte del sistema sanitario e del comune e mancata conoscenza dei reali bisogni psico-fisici ed assistenziali dell'anziano.	Ob.1 Ottimizzare e potenziareoperato delle reti parentali, in collaborazione con i servizi resi dalla cooperativa allo scopo di ricercare la miglior risposta al bisogno espresso o meno dall'anziano	Rafforzamento delle reti parentali di quel 50% di anziani che ne sono privi,aiutando i familiari a raggiungere un'appropriata conoscenza dei reali bisogni dell'anziano garantendogli in tal modo il suo benessere psico-fisico.
2 Solitudine e scarse relazioni sociali ,intergenerazionali e con le istituzioni. Emarginazione degli anziani e conseguente isolamento, mancanza di spazi e di occasioni di socializzazione con il territorio.	Piu' del 50%degli anziani presenti sui comuni di riferimento vivono una condizione di solitudine ed emarginazione sociale, perché vi sono poche occasioni di socializzazione o qualora ci sono, risultano essere non facilmente accessibili per poter essere raggiunti autonomamente dall'anziano; -Inappropriata considerazione e identificazione dell'anziano , non inteso come cittadino attivo e parte integrante,	Ob. 2 a Offrire reali opportunità di integrazione tra gli anziani, le nuove generazioni e il territorio di appartenenza, attraverso il recupero della propria identità, dignità e la propria storia e memoria. Ob. 2 b Adottare strategie di interventi atti a promuovere il benessere globale dell'anziano aiutandolo ad uscire dallo stato di isolamento e di solitudine in cui spessoè confinato ,considerandolo una risorsa per la collettività; Ob. 2 c Promuovere la creatività dell'anziano; Ob. 2 d Favorire la promozione ed ilmantenimento del benessere psico-fisico e relazionale; Ob. 2e Favorire	Aumentare le capacità relazionali ed educative, rafforzamento del processo di interscambio intergenerazionale e culturale e recupero della vita sociale attraverso attività di socializzazione <i>(passando dalle 3 feste attualmente organizzate in occasione delle principali festività quali Natale, Pasqua e Carnevale, all'aggiunta di ulteriori feste quali occasioni di protagonismo dell'anziano (ad</i>

	della società , ossia una risorsa della comunità locale.	l'acquisizione di nuove competenze per gli anziani per l'uso delle nuove tecnologie;	es. <i>la festa dei nonni</i>).
--	---	--	--------------------------------------

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Criticità	Obiettivi
Scarsa conoscenza dei bisogni e delle diverse condizioni in cui vive l'anziano, derivanti dalle scarse relazioni parentali.	Aiutare le reti parentali che assolvono alla mansione di caregiver del familiare, al fine di migliorare la loro conoscenza del familiare assistito e permettere loro di rispondere in modo congruo alle esigenze psico-fisiche ed assistenziali dell'anziano. Alleviare le preoccupazioni dei familiari che a causa di svariati motivi non possono sopperire ai bisogni dei loro cari.
Scarse relazioni intergenerazionali, con ripercussioni negative sulle nuove generazioni, sul senso di appartenenza alla comunità locale, sulla realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale e sulla loro formazione civica, sociale e culturale.	Offrire ai giovani presenti nella comunità territoriale, un'esperienza presso le comunità territoriale e di sperimentarsi in ruoli operativi attraverso l'attività di volontariato; Aumentare le capacità relazionali ed educative, incrementare le proprie capacità di collaborare in gruppo, sviluppare il proprio senso di responsabilità, offrire competenze specifiche nel settore (assistenza anziano) in modo da svolgere al meglio le proprie attività. Importante anche l'acquisizione del significato e della funzione delle norme sociali.

Obiettivi per gli operatori volontari in servizio civile

La logica ispiratrice del progetto intende porre in essere delle azioni che si pongono come finalità quella di rendere concreti i presupposti su cui si basa la legge 64/01 e l'art 2 comma 1) DLGS 40/17 ossia quelli di cittadinanza attiva, di solidarietà, di risposta non armata e non violenta. Pertanto il presente progetto si propone di contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani che svolgeranno il servizio civile. Per questo motivo, sia la formazione generale che quella specifica sia la partecipazione alle attività previste dal progetto, sono viste come un unico percorso di crescita personale e professionale per il volontario

Il volontario si troverà ad acquisire conoscenze e capacità di gestione e di programmazione di interventi sull'anziano , apprendendo il funzionamento del sistema locale dei servizi , la normativa di settore, ed altre specifiche conoscenze e problematiche dell'anziano.

In particolare acquisirà conoscenze per:

- Favorire la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali;
- Proporre ed organizzare momenti di socializzazione , stimolando la partecipazione degli assistiti;
- Stimolare ed aiutare la persona alla partecipazione ad iniziative culturali e ricreative ;
- acquisire conoscenze e competenze professionali, in merito al lavoro educativo, con gli anziani, al lavoro di gruppo, al contesto sociale territoriale, all'analisi dei bisogni sociali;
- acquisire conoscenze e competenze personali in riferimento alle opportunità di espressione, partecipazione, collaborazione e riflessione sulle esperienze fatte;
- acquisire competenze spendibili nell'ambito dei percorsi socio-educativi, di integrazione socio culturale e di animazione rivolta agli anziani.

9) Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto:

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi:

Il progetto si rivolge a 240, utenti di cui 120 per ogni sede di attuazione del progetto anziani residenti nei rispettivi territori di Comiso e Modica, giudicati in condizioni di disagio psicofisico e che necessitano di prestazioni di assistenza domiciliare.

L'intervento, della durata complessiva di dodici mesi, prevede all'interno della Cooperativa sociale Turi Apra l'inserimento dei volontari, che affiancheranno gli operatori della struttura in attività anche di assistenza domiciliare.

In particolare, lo scopo della cooperativa è quello di adottare strategie di interventi atti a promuovere il benessere globale dell'anziano, aiutandolo ad uscire dallo stato di isolamento e di solitudine in cui spesso è confinato, favorendo un'esistenza gratificante e dignitosa e considerandola una risorsa per la collettività, attraverso l'organizzazione di gite culturali e ricreative, escursioni, visite a musei, teatri, cinema e concerti quali significative occasioni di incontro in un clima di condivisione di interessi socio-culturali,

attività ricreative e culturali, quali feste, giochi e tradizioni popolari, spazi dove la memoria può sbizzarrirsi, volti a promuovere la creatività dell'anziano, attività di promozione del benessere, quali incontri e dibattiti su argomenti relativi alla salute per favorire la prevenzione, la promozione ed il mantenimento del benessere psico-fisico e relazionale,

servizio di compagnia e animazione presso il domicilio dell'utente, o la sede della cooperativa animazione in occasione degli eventi ricreativi, organizzati dalla cooperativa (natale, pasqua, carnevale, compleanni e escursioni),

organizzazione di incontri periodici previsti per l'acquisizione di nuove competenze per i giovani attraverso la raccolta di proverbi antichi, ricette tipiche locali, artigianato e vecchi mestieri, ricamo, dialetto ecc.

- incontri periodici previsti per l'acquisizione di nuove competenze per gli anziani per l'uso delle nuove tecnologie, quali smartphone, computer, lettore dvd, uso dei social network e apprendimento delle parole straniere in uso.

Al fine di rispondere in modo appropriato agli obiettivi che si vogliono raggiungere con il seguente progetto, i volontari in una fase iniziale del percorso per essi previsto, saranno impegnati in un'attività di **formazione generale** per l'acquisizione della conoscenza della normativa inerente al servizio civile nonché ai principi costituzionali su cui essa si basa, e un percorso di **formazione specifica** per conoscere il contesto territoriale in cui opera la Cooperativa, i servizi da essa offerti, la tipologia di destinatari e le sue caratteristiche, e il ruolo e le mansioni svolte da tutti gli operatori in forza.

I volontari, nella fase operativa del progetto, coadiuveranno l'attività delle Assistenti sociali coordinatrici del servizio, **nell'attività di informazione e rilevazione costante dei bisogni**, per mettere in rilievo eventuali inefficienze connesse all'assistenza garantita dalla cooperativa o dalle famiglie e intervenire in modo celere e appropriato, **nell'attività di ascolto**, **nell'attività di segretariato sociale** a favore delle reti parentali che si occupano dell'anziano, cercando di indirizzarli nel modo più appropriato nell'accesso ai servizi (sanitari, sociali, assistenziali) a loro connessi presenti nel territorio. L'affiancamento alla predetta figura professionale si pone come obiettivo l'acquisizione o l'accrescimento di competenze tecniche e professionali che potranno essere utili ai volontari nei futuri percorsi lavorativi e formativi.

Sempre nella fase operativa del progetto, altre attività che vedono impegnati i giovani volontari del servizio civile, è quella di creare incontri periodici previsti da un lato per l'acquisizione di nuove competenze per i giovani attraverso la raccolta di proverbi antichi, ricette tipiche locali, artigianato e vecchi mestieri, ricamo, dialetto e dall'altro per l'acquisizione di nuove competenze per gli anziani per l'uso delle nuove tecnologie, quali smartphone, computer, lettore dvd, uso dei social network e apprendimento delle parole straniere in uso, con conseguente **miglioramento delle relazioni intergenerazionali**, con ripercussioni positive sulle nuove generazioni, sul senso di appartenenza

Servizio Civile

alla comunità locale, sulla realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale e sulla loro formazione civica, sociale e culturale.

Altra attività prevista per il volontario è quello di **partecipare attivamente** alla vita quotidiana dell'anziano attraverso una serie di prestazioni quali: disbrigo pratiche, accompagnamento presso strutture pubbliche e private, uscite per passeggiate, shopping, accompagnamento al cimitero, santa messa, eventi socio-culturali.

Infine i ragazzi del servizio civile saranno impegnati in **attività di animazione** nell'organizzazione di eventi ricreativi previsti nel progetto al fine di aumentare le capacità relazionali ed educative, rafforzare il processo di interscambio intergenerazionale e culturale e garantire all'anziano la partecipazione alla vita sociale attraverso il recupero della propria identità, dignità, la propria storia e memoria.

SEDI ATTUAZIONE PROGETTO:

- Sede n.1 Comune di Modica , Via Resistenza Partigiana, 180/h, 97015(Rg), tel/fax 0932-763455 email:turiapara@tiscali.it;
- Sede n.2 Comune di Comiso , Via Marconi n.1 ,97013(Rg) , tel.0932-731503, email:turiapara@tiscali.it .
-

Obiettivo	Attività
Ob.1 Ottimizzare e potenziare operato delle reti parentali, in collaborazione con i servizi resi dalla cooperativa allo scopo di ricercare la miglior risposta al bisogno espresso o meno dall'anziano.	1.a RILEVAZIONE COSTANTE DEI BISOGNI MEDIANTE COLLOQUI TELEFONICI E VISITE DOMICILIARI IN COLLABORAZIONE CON L'ASSISTENTE SOCIALE.
	1.b SEGRETARIATO SOCIALE ATTRAVERSO UNO SPORTELLINO INFORMATIVO PRESSO GLI UFFICI DELLA COOPERATIVA E MEDIANTE UNA LINEA TELEFONICA A DISPOSIZIONE DELL'UTENZA.
	1.c ASCOLTO DEGLI ANZIANI ASSISTITI DALLA COOPERATIVA E DEI LORO FAMILIARI
Ob.2 a Offrire reali opportunità di integrazione tra gli anziani, le nuove generazioni e il territorio di appartenenza, attraverso il recupero della propria identità, dignità e la propria storia e memoria.	2.a INCONTRI PERIODICI ATTRAVERSO UN LABORATORIO INTERGENERAZIONALE PER L'ACQUISIZIONE DI NUOVE COMPETENZE PER I GIOVANI ATTRAVERSO L'ACCOLTA DI PROVERBI ANTICHI, RICETTE TIPICHE LOCALI, ARTIGIANATO E VECCHI MESTIERI, RICAMO, DIALETTO ECC.
Ob.2 b Adottare strategie di interventi atti a promuovere il benessere globale dell'anziano aiutandolo ad uscire dallo stato di isolamento e di solitudine in cui spesso è confinato ,considerandolo una risorsa per la collettività;	3.a SERVIZIO DISBRIGO PRATICHE
	3.b ACCOMPAGNAMENTO PRESSO STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE
	3.c USCITE PER PASSEGGIATE, SHOPPING, ACCOMPAGNAMENTO AL CIMITERO, SANTA MESSA, EVENTI SOCIO-CULTURALI
Ob.2 c Promuovere la creatività dell'anziano;	4.a COMPAGNIA E ANIMAZIONE PRESSO IL DOMICILIO DELL'UTENTE O PRESSO LE SEDI

	OPERATIVE DELLA COOPERATIVA
	4.b LABORATORIO ARTIGIANALE DI SVILUPPO DIPRODOTTI TIPICI DELLA TRADIZIONE SICILIANA, DI ARTIGIANATO E VECCHI MESTIERI .
Ob.2 d Favorire la promozione ed il mantenimento del benessere psico-fisico e relazionale;	5.aANIMAZIONE IN OCCASIONE DEGLI EVENTI RICREATIVI, ORGANIZZAZIONE DI GITE CULTURALI, INCONTRI E DIBATTITI SU TEMATICHE RIGUARDANTI GLI ASPETTI DELLA TERZA ETA', FESTE RELATIVE AL NATALE,PASQUA,CARNEVALE ,COMPLEANNI,VISITA AI MUSEI , TEATRI , CONCERTI ,CINEMA ECC.
Ob.2 e Favorire l'acquisizione di nuove competenze per gli anziani per l'uso delle nuove tecnologie;	6.aINCONTRI PERIODICI PREVISTO PER L'ACQUISIZIONE DI NUOVE COMPETENZE PER GLI ANZIANI PER L'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, QUALI SMARTPHONE,COMPUTER,LETTORE DVD, USO DEI SOCIALNETWORK E APPRENDIMENTO DELLE PAROLE STRANIERE IN USO .

Sono inoltre previste attività trasversali che, congiuntamente all'azione definita Operatività nel Gantt sviluppata precedentemente nelle tabelle, contribuiscono alla realizzazione del progetto e sono:

Azione 1 Accoglienza

Per tale fase è stata previsto un modulo di formazione della durata di 8 ore (punto 41). Questa fase rappresenta da una parte il primo approccio con la cooperativa e la sua organizzazione, dall'altro, l'inizio del percorso di formazione dei volontari.

Azione 2 Formazione generale

Contestualmente all'inizio del progetto verrà avviata la formazione generale organizzata e gestita da Legacoop SICILIA a cui durata complessiva è pari a 41 ore (punti 30-35). La formazione generale sarà improntata sui valori civili, di solidarietà e partecipazione sociale, per introdurre e preparare i volontari al servizio civile nazionale inteso come opportunità di crescita e maturazione personale

Azione 3 Formazione specifica

La formazione specifica la cui durata totale è di 72 ore (punti 36-42) prevederà, oltre che alla fase di Accoglienza, un primo intenso periodo durante il quale saranno trasferite informazioni, conoscenze e competenze per potersi inserire con cognizione all'interno del progetto. Un secondo momento sarà teso al monitoraggio e alla verifica dell'andamento dei progetti singoli di ciascun volontario e agli approfondimenti didattico-pedagogici su aspetti emersi durante il lavoro.

Azione 4 Orientamento ed osservazione

I volontari saranno inseriti nel centro con il loro ruolo di affiancamento nell'equipe di lavoro, per un primo approccio: saranno seguiti dall'OLP e dal personale in servizio all'interno dei servizi.

Faranno conoscenza degli spazi e del loro valore, della programmazione in atto e della giornata tipo. Verranno presentati ai bambini e alle loro famiglie. In questa fase viene richiesto ai volontari uno sforzo di tipo osservativo, mirato alla conoscenza del contesto. Saranno decisi turni di lavoro compatibilmente ai propri impegni e alle esigenze dei servizi

Azione 5 Operatività**ATTIVITA' PRESENTI NEL PROGETTO****Azione 6 Riunioni d'equipe**

I volontari avranno la possibilità di partecipare alle riunioni d'equipe per la programmazione delle attività e per l'eventuale discussione circa la presenza di situazioni problematiche

Azione 7 Monitoraggio e valutazione finale

Con l'OLP e il referente del servizio, ogni volontario deve periodicamente vagliare la propria attività al fine di eventualmente intervenire per effettuare modifiche e/o correzioni dell'attività stessa. Inoltre è prevista una verifica finale, della durata di 2 ore, tesa alla valutazione dell'andamento dell'intero anno che si pone come un momento per ripercorre l'iter svolto; in particolare verranno verificati il ruolo del volontario all'interno del servizio, le relazioni poste in atto sia nel gruppo dei volontari che con l'equipe, nonché le conoscenze realmente acquisite in termini didattico-pedagogici.

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1*

(Vedi Diagramma di GANTT)



Servizio Civile

Progetto "I VOLONTARI PER LA TERZA ETA'" -DIAGRAMMA DEL PIANO DI ATTUAZIONE

N°	AZIONI / Attività	1° Mese	2° Mese	3° Mese	4° Mese	5° Mese	6° Mese	7° Mese	8° Mese	9° Mese	10° Mese	11° Mese	12° Mese
1	ACCOGLIENZA												
	Accoglienza dei volontari in Servizio Civile presso la sede sociale della Cooperativa-												
	Presentazione delle figure di riferimento (OLP, operatori, referenti delle strutture)												
	Presentazione del progetto e confronto con i volontari sul progetto medesimo												
	Visita dei servizi												
2	FORMAZIONE GENERALE- 10 GIORNATE PER UN TOTALE DI 41 ORE (4 ORE AD INCONTRO E UN INCONTRO DA 5 ORE)												
3	FORMAZIONE SPECIFICA -18 GIORNATE PER UN TOTALE DI 72 ORE (4 ORE AD INCONTRO)												
4	ORIENTAMENTO E OSSERVAZIONE OPERATIVITA'.												
5	AFFIANCAMENTO NEL SERVIZIO DI: 1.a RILEVAZIONE COSTANTE DEI BISOGNI; MEDIANTE COLLOQUI E VISITE DOMICILIARI IN COLLABORAZIONE CON L'ASSISTENTE SOCIALE; 1.b SEGRETARIATO SOCIALE ATTRAVERSO UNO SPORTELLINO INFORMATIVO PRESSO GLI UFFICI DELLA COOPERATIVA E MEDIANTE UNA LINEA TELEFONICA A DISPOSIZIONE DELL'UTENZA; 1.c ASCOLTO DEGLI ANZIANI ASSISTITI DALLA COOPERATIVA E DEI LORO FAMILIARI; 2.a INCONTRI PERIODICI ATTRAVERSO UN LABORATORIO INTERGENERAZIONALE 3.a SERVIZIO DISBRIGO PRATICHE; 3.b ACCOMPAGNAMENTO PRESSO STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE;												



Servizio Civile

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto:

L'assistente sociale (OLP) di ogni rispettiva sede operativa, elabora e coordina le richieste di aiuto che pervengono dagli utenti assistiti e verranno successivamente smistate secondo la tipologia di prestazione di cui necessitano gli anziani inviandole ai volontari, per la presa in carico e l'espletamento del servizio. Si precisa che la tipologia di relazione richiesta con l'ospite non ha carattere terapeutico e quindi non richiede competenze tecniche specifiche in tal senso. Tra queste attività che andranno ad essere svolte, in collaborazione con gli operatori dell'ente :

- Un servizio di assistenza domiciliare relativo a piccole incombenze: spesa giornaliera (acquisto generi alimentari e prodotti per l'igiene dell'ambiente), pagamento bollette, piccole commissioni;
- La consegna e il ritiro di certificati e referti medici;
- L'acquisto dei farmaci necessari, prenotazioni visite mediche, rinnovo e ritiro presidi sanitari;
- Il ritiro di ausili per la deambulazione e per le piaghe da decubito;
 - Un servizio di compagnia e animazione presso il domicilio, soprattutto per gli anziani che vivono soli e/o bisognosi e non autosufficienti, sulla scorta di una specifica valutazione che farà l'assistente sociale (Olp), supportata dalla presenza dei volontari tramite periodici colloqui e visite domiciliari effettuati agli utenti assistiti;
 - Un servizio di animazione extradomiliare attraverso l'organizzazione di eventi ricreativi;
 - Attività di informazione e sensibilizzazione sui problemi e sui diritti degli anziani rivolte alle famiglie;
 - Attività di collaborazione con operatori specializzati, (operatori sanitari, enti pubblici) nel settore dell'Assistenza agli anziani sempre attraverso il coordinamento dell'Assistente Sociale. Infatti nell'ambito del presente progetto, la figura del volontario del servizio civile consoliderà e gestirà la rete di relazioni tra la Pubblica Amministrazione e l'anziano al fine di, ottimizzare gli interventi evitando sovrapposizioni, sostenere la rete di relazione della persona anziana, promuovere iniziative di sensibilizzazione sulle problematiche dell'utente;
 - Animazione in occasione degli eventi ricreativi, organizzati dalla Cooperativa (Natale, Pasqua, Carnevale, Compleanni, escursioni ecc.);
 - Disbrigo di eventuali pratiche amministrative, contabili o di altro genere, presso patronati, banche, poste;
 - Uscite per passeggiate, shopping, parrucchiere, estetiste, cinema, palestra, centri riabilitativi, accompagnamento al cimitero, santa messa, eventi socio-culturali ecc.
 - Supporto e ausilio agli Assistenti sociali preposti al servizio, nella rilevazione costante dei bisogni, servizio di segretariato sociale e informazione, informatizzazione dei dati, visite domiciliari, attività amministrative e di segreteria di vario genere;
 - Attività di incontri periodici previsti da un lato per l'acquisizione di nuove competenze per i giovani attraverso la raccolta di proverbi antichi, ricette tipiche locali, artigianato e vecchi mestieri, ricamo, dialetto e dall'altro per l'acquisizione di nuove competenze per gli anziani per l'uso delle nuove tecnologie, quali smartphone, computer, lettore dvd, uso dei social network e apprendimento delle parole straniere in uso;
 - nota di appuntamenti e scadenze;
 - ricezione e smistamento chiamate;
 - controllo e gestione della corrispondenza;
 - aggiornamento archivi o banche dati.

Contestualmente alle attività svolte si effettua, una raccolta sistematica delle prestazioni erogate allo scopo di realizzare la mappatura dei bisogni, il monitoraggio della domanda e la rispondenza dei servizi erogati nell'ambito del progetto stesso; la realizzazione del progetto verrà coordinata

Servizio Civile

mediante incontri periodicità gli attori coinvolti del progetto stesso per lo scambio di informazioni e l'adeguamento delle azioni svolte.

Inoltre i volontari dovranno partecipare a tutte le attività di formazione previste dal progetto (formazione specifica e generale) prevista nella fase iniziale.

SEDI ATTUAZIONE PROGETTO:

- Sede n.1 Comune di Modica , Via Resistenza Partigiana, 180/h, 97015(Rg), tel/fax 0932-763455 email:turiapara@tiscali.it;
- Sede n.2 Comune di Comiso , Via Marconi n.1 ,97013(Rg) , tel.0932-731503, email:turiapara@tiscali.it .

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
1 a RILEVAZIONE COSTANTE DEI BISOGNI MEDIANTE COLLOQUI TELEFONICI E VISITE DOMICILIARI IN COLLABORAZIONE CON L'ASSISTENTE SOCIALE.	ATTIVITA' DI AUSILIO E COLLABORAZIONE ALLA FIGURA DELL'ASSISTENTE SOCIALE, PER EFFETTUARE COLLOQUI E VISITE A DOMICILIO PRESSO L'ANZIANO
1 b SEGRETARIATO SOCIALE ATTRAVERSO UNO SPORTELLINO INFORMATIVO PRESSO GLI UFFICI DELLA COOPERATIVA E MEDIANTE UNA LINEA TELEFONICA A DISPOSIZIONE DELL'UTENZA.	ATTIVITA' DI AUSILIO E COLLABORAZIONE ALLA FIGURA DELL'ASSISTENTE SOCIALE, PER FORNIRE INFORMAZIONI, SUI SERVIZI ESISTENTI E SULLE MODALITA' DI ACCESSO AGLI UTENTI O ALLE FAMIGLIE
1 c ASCOLTO DEGLI ANZIANI ASSISTITI DELLA COOPERATIVA E DEI LORO FAMILIARI	ATTIVITA' DI AUSILIO E COLLABORAZIONE ALLA FIGURA DELL'ASSISTENTE SOCIALE, PER SERVIZIO DI COUNSELLING E SOSTEGNO SOCIO-PSICOLOGICO.
2 a INCONTRI PERIODICI ATTRAVERSO UN LABORATORIO INTERGENERAZIONALE PER L'ACQUISIZIONE DI NUOVE COMPETENZE PER I GIOVANI .	ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE ALLA FIGURA DELL'ANIMATORE ALL'INTERNO DEI LABORATORI CHE FAVORIRANNO L'INTERSCAMBIO GENERAZIONALE, ATTRAVERSO ATTIVITA' DI COINVOLGIMENTO DELL'ANZIANO PER LO SVOLGIMENTO DEL COMPITO DELLA RACCOLTA DI PROVERBI ANTICHI, RICETTE TIPICHE LOCALI, ARTIGIANATO E VECCHI SAPERI E MESTIERI, RICAMO, DIALETTO ECC.
3.a SERVIZIO DISBRIGO PRATICHE	COLLABORATORE DEGLI OPERATORI NELLE ATTIVITA' DI DISBRIGO PRATICHE, ACQUISTO FARMACI , PAGAMENTO DI BOLLETTE, RITIRO REFERTI SANITARI, ACQUISTO GENERI ALIMENTARI ECC.-
3.b ACCOMPAGNAMENTO PRESSO STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE	COLLABORATORE DEGLI OPERATORI NELLE ATTIVITA' DI DISBRIGO PRATICHE: AIUTO NELL'ACCOMPAGNAMENTO DEGLI UTENTI PER SOTTOPORSI A VISITE MEDICHE, TERAPIE, RITIRO DOCUMENTI PRESSO PATRONATI ECC

<p>3.c USCITE PER PASSEGGIATE, SHOPPING, ACCOMPAGNAMENTO AL CIMITERO, SANTA MESSA, EVENTI SOCIO-CULTURALI</p>	<p>COLLABORATORE DEGLI OPERATORI NELLE ATTIVITA' DI DISBRIGO PRATICHE: AIUTO NELL'ACCOMPAGNAMENTO DEGLI UTENTI PER LE VARIE ATTIVITA' RICREATIVE SVOLTE DALLA COOPERATIVA, ACCOMPAGNAMENTO E COMPAGNIA PRESSO VARI EVENTI SOCIO-CULTURALI, VISITA AI DEFUNTI PRESSO IL CIMITERO, SHOPPING ECC.</p>
<p>4.a COMPAGNIA E ANIMAZIONE PRESSO IL DOMICILIO DELL'UTENTE O PRESSO LA SEDE DELLA COOPERATIVA</p>	<p>ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE ALLA FIGURA DELL' ANIMATORE DURANTE L'ATTIVITA' DI ANIMAZIONE PRESSO L'UTENTE IL GIOVANE VOLONTARIO DOVRA' CERCARE DI COINVOLGERE E FAR PARTECIPARE L'UTENTE.</p>
<p>4.b LABORATORIO ARTIGIANALE DI SVILUPPO DI PRODOTTI TIPICI DELLA TRADIZIONE SICILIANA, DI ARTIGIANATO E VECCHI MESTIERI .</p>	<p>ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE ALLA FIGURA DELL' ANIMATORE, IL GIOVANE VOLONTARIO ASSOLVE IL COMPITO DI "TRASCINATORE" DELL'ANZIANO AIUTANDOLO A RENDERLO INTERESSATO A FAR EMERGERE LE VECCHIE RISORSE E I VALORI INSITI NELL'UTENTE.</p>
<p>5.b ANIMAZIONE IN OCCASIONE DEGLI EVENTI RICREATIVI, ORGANIZZATI DALLA COOPERATIVA (NATALE, PASQUA, CARNEVALE, COMPLEANNI E ORGANIZZAZIONE DI ESCURSIONI, GITE CULTURALI, ATTIVITA' DI INCONTRO E DIBATTITI SU ARGOMENTI RELATIVI AGLI ASPETTI DELLA TERZA ETA', VISITA AI MUSEI, CINEMA TEATRO ECC</p>	<p>COLLABORATORE ANIMATORE MEDIANTE ATTIVITA' CHE COMPREDONO CONTATTI TELEFONICI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE FESTE SIA AI FINI DELLA RACCOLTA DELLE ADESIONI E SIA AI FINI DELLA PRENOTAZIONE DI QUANTO NECESSARIO PER LO SVOLGIMENTO DELLE FESTE, SIA NELLA FASE DI SVOLGIMENTO DEGLI EVENTI ORGANIZZATI .</p>
<p>6.a INCONTRI PERIODICI PREVISTI PER L'ACQUISIZIONE DI NUOVE COMPETENZE PER GLI ANZIANI PER L'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, QUALI SMARTPHONE, COMPUTER, LETTORE DVD, USO DEI SOCIAL NETWORK E APPRENDIMENTO DELLE PAROLE STRANIERE IN USO .</p>	<p>ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE ALLA FIGURA DELL' ANIMATORE, IL GIOVANE VOLONTARIO ASSOLVE IL COMPITO DI "FORMATORE" NEI CONFRONTI DELL'ANZIANO PER L'USO DEGLI STRUMENTI DI TECNOLOGIA.</p>

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

Per la realizzazione della sua *mission* la Cooperativa si avvale di personale altamente qualificato e specializzato quale: infermieri professionali, amministrativi, osa, oss, assistenti sociali, ausiliari, parrucchiera, estetista, autista, animatore socio-culturali, alcuni dei quali affiancheranno i volontari del servizio civile nelle attività a loro riservate.

Servizio Civile

I giovani volontari in SCU saranno seguiti dall' operatore locale di progetto dal quale impareranno ed acquisiranno ciò che serve loro a migliorare conoscenze e competenze nel corso dell'anno del servizio.

Nel realizzare le attività previste dal progetto, gli Olp affiancheranno i giovani volontari in SCU agli altri dipendenti preposti ai servizi , indirizzati ai destinatari del progetto(utenti target) così come di seguito descritto e in funzione delle attività progettuali sopra elencate.

Le risorse umane direttamente impegnate nellarealizzazione del progetto sono:

- N.2 Assistenti sociali di cui 1 per sede operativa;
- N.40 Assistenti domiciliari/O.S.A di cui 20 per sede operativa;
- N.8 Ausiliari/Autisti di cui 4 per sede operativa;
- N.2 Personale amministrativodi cui 1 per sede operativa;
- N.2 Animatore socio-culturale di cui 1 per sede operativa.

La Cooperativa , dunque vanta un organico eterogeneo, ricco di risorse umane, con profili professionali altamente qualificati.

Assistente sociale il cui lavoro consiste nello svolgimento delle seguenti attività:

- Stilare , di concerto con il Servizio Sociale del Comune di riferimento , il Piano di Assistenza Individualizzato per ogni assistito;
- Programmazione, monitoraggio e verifica del servizio di assistenza domiciliare;
- Promozione e partecipazione alle riunioni del coordinamento, con il personale dell'ente e con gli operatori del Servizio Sociale professionale del Comune di riferimento;
- Visite domiciliari e colloqui con gli utenti e le rispettive famiglie;
- Servizio di informazione, segretariato sociale e counseling , per gli anziani e le famiglie;
- Redazione di un diario giornaliero delle attività;
- Redazione di cartelle sociali e relazioni sociali relative agli anziani assistiti dalla Cooperativa;
- Collaborazione e lavoro di rete con Asp, Medici di Base, centri riabilitativi, Distretti socio-sanitari di riferimento e altre realtà sociali che si occupano di questa area di intervento , presenti sul territorio;
- Programmazione delle attività e degli operatori in quanto responsabile della gestione del personale;
- Relazioni mensili sulle attività che sono state svolte;
- Sostegno morale, psicologico e rilevazione costante dei bisogni;

Assistente Domiciliare o O.S.A assolve alle seguenti mansioni quali:

- Favorisce l'autosufficienza della persona e la sua tutela igienico-sanitaria;
- Aiuta l'assistito nella preparazione dei pasti;
- Aiuta l'utente nel governo dell'alloggio e nell'attività domestiche per la pulizia dell'abitazione e della biancheria;
- Servizio di igiene e cura della persona;
- Servizio di Aiuto Domestico;
- Servizio Stireria.

Ausiliario/Autista svolge le seguenti mansioni:

- Cura il disbrigo di pratiche di natura amministrativa, contabile ecc;
- Si occupa del ritiro di presidi sanitari, prescrizione e acquisto farmaci, prenotazione visite mediche, ritiro referti medici;
- Accompagna gli utenti presso eventi socio-culturali;
- Accompagna gli utenti presso ambulatori medici, patronati, uffici, poste, banche, cimitero, chiese.

Servizio Civile

Animatore Socio-Culturale è un operatore la cui mansione è finalizzata a promuovere i processi di attivazione del potenziale ludico, culturale, espressivo, relazionali individuale o di gruppo e nello specifico:

- organizza in cooperazione con l'assistente sociale, feste ed eventi ricreativi periodici e in occasione di natale, pasqua, carnevale, compleanni utenti;
- organizza escursioni e passeggiate turistiche;
- eroga il servizio di compagnia e animazione presso il domicilio dell'utente o presso le sedi operative della cooperativa;
- organizza eventi ricreativi di incontro e socializzazione tra gli assistiti della sede operativa di Comiso e quelli della sede di Modica al fine di mettere in atto processi che favoriscano lo scambio delle rispettive tradizioni locali.

SEDI ATTUAZIONE PROGETTO:

- Sede n.1 Comune di Modica , Via Resistenza Partigiana, 180/h, 97015(Rg), tel/fax 0932-763455 email: turiapara@tiscali.it;
- Sede n.2 Comune di Comiso , Via Marconi n.1 ,97013(Rg) , tel.0932-731503, email: turiapara@tiscali.it .

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RISORSE UMANE		
	Professionalità/competenza	Ruolo nell'attività	N°
1.a RILEVAZIONE COSTANTE DEI BISOGNI MEDIANTE COLLOQUI TELEFONICI E VISITE DOMICILIARI IN COLLABORAZIONE CON L'ASSISTENTE SOCIALE.	ASSISTENTE SOCIALE	COORDINAMENTO-MONITORAGGIO E VERIFICA SULL'ANDAMENTO DEL SERVIZIO	1
1.b SEGRETARIATO SOCIALE ATTRAVERSO UNO SPORTELLINO INFORMATIVO PRESSO GLI UFFICI DELLA COOPERATIVA E MEDIANTE UNA LINEA TELEFONICA A DISPOSIZIONE DELL'UTENZA.	ASSISTENTE SOCIALE	OFFRIRE INFORMAZIONI, SUI SERVIZI ESISTENTI E SULLE MODALITA' DI ACCESSO AGLI UTENTI O ALLE FAMIGLIE.	1
1.c ASCOLTO DEGLI ANZIANI ASSISTITI DALLA COOPERATIVA E DEI LORO FAMILIARI	ASSISTENTE SOCIALE	SERVIZIO DI ASCOLTO, COUNSELLING E SOSTEGNO SOCIO-PSICOLOGICO	1
2.a INCONTRI PERIODICI ATTRAVERSO UN LABORATORIO INTERGENERAZIONALE PER L'ACQUISIZIONE DI NUOVE COMPETENZE PER I GIOVANI ATTRAVERSO LA RACCOLTA DI PROVERBI ANTICHI, RICETTE TIPICHE LOCALI, ARTIGIANATO E VECCHI MESTIERI, RICAMO, DIALETTO ECC.	ANIMATORE	COINVOLGIMENTO DEGLI UTENTI NELLA RACCOLTA DI ANTICHI SAPERI CULINARI, ARTIGIANALI, CULTURALI ECC	1

Servizio Civile

3.a SERVIZIO DISBRIGO PRATICHE	AUSILIARE	DISBRIGO PRATICHE PER GLI UTENTI, PER L'ACQUISTO FARMACI, PAGAMENTO DI BOLLETTE, RITIRO REFERTI SANITARI, ACQUISTO GENERI ALIMENTARI ECC	4
3.b ACCOMPAGNAMENTO PRESSO STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE	AUSILIARE/AUTISTA	SERVIZIO AUTISTA E DISBRIGO PRATICHE NELL'ACCOMPAGNAMENTO DEGLI UTENTI PER SOTTOPORSI A VISITE MEDICHE, TERAPIE, RITIRO DOCUMENTI PRESSO PATRONATI ECC	4
3.c USCITE PER PASSEGGIATE, SHOPPING, ACCOMPAGNAMENTO AL CIMITERO, SANTA MESSA, EVENTI SOCIO-CULTURALI	AUSILIARE/AUTISTA	SERVIZIO DISBRIGO PRATICHE E AUTISTA PER L'AIUTO NELL'ACCOMPAGNAMENTO DEGLI UTENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE VARIE ATTIVITA' RICREATIVE SVOLTE DALLA COOPERATIVA, ACCOMPAGNAMENTO E SERVIZIO DI COMPAGNIA PRESSO VARI EVENTI SOCIO-CULTURALI, VISITA AI DEFUNTI PRESSO IL CIMITERO SHOPPING	4
4.a COMPAGNIA E ANIMAZIONE PRESSO IL DOMICILIO DELL'UTENTE O PRESSO LE SEDI OPERATIVE DELLA COOPERATIVA	ANIMATORE SOCIO-CULTURALE	PROMOTORE E ORGANIZZATORE DI EVENTI LUDICI-RICREATIVI E LUDICI A DOMICILIO DELL'UTENTE	1
4.b LABORATORIO ARTIGIANALE DI SVILUPPO DI PRODOTTI TIPICI DELLA TRADIZIONE SICILIANA, DI ARTIGIANATO E VECCHI MESTIERI	ANIMATORE SOCIO-CULTURALE	PROMOTORE E ORGANIZZATORE DEI LABORATORI DI ARTIGIANATO, SUGGERITORE E FIGURA DI AUSILIO NEI CONFRONTI DELL'ANZIANO NEL FAR EMERGERE LE SUE VECCHIE PASSIONI E SAPERI	1
5.a ANIMAZIONE IN OCCASIONE DEGLI EVENTI RICREATIVI, ORGANIZZATI DALLA COOPERATIVA (NATALE, PASQUA, CARNEVALE, COMPLEANNI E ESCURSIONI, GITE)	ANIMATORE SOCIO-CULTURALE	PROMOZIONE, CONVOLGIMENTO E ORGANIZZAZIONE DI EVENTI SOCIO-RICREATIVI, LUDICI, CULTURALI	1

Servizio Civile

CULTURALI ,GIOCHI , ATTIVITA' DI INCOTRI E DIBATTITI SU ARGOMENTI RIGUARDANTI LE TEMATICHE DELL'ANZIANO, VISITE AI TEATRI , MUSEI , CINEMA ECC			
6.a INCONTRI PERIODICI PREVISTO PER L'ACQUISIZIONE DI NUOVE COMPETENZE PER GLI ANZIANI PER L'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, QUALI SMARTPHONE,COMPUTER,L ETTORE DVD, USO DEI SOCIALNETWORK E APPRENDIMENTO DELLE PAROLE STRANIERE IN USO .	ANIMATORE	OFFRIRE FORMAZIONE E SUGGERIMENTI ALL'ANZIANO PER L'USO DEGLI STRUMENTI DI TECNOLOGIA	1

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:	8
11) Numero posti con vitto e alloggio:	0
12) Numero posti senza vitto e alloggio:	8
13) Numero posti con solo vitto:	0
14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:	25
15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5,max 6)	6

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

I volontari dovranno attenersi alle disposizioni di cui al codice di comportamento dei dipendenti in servizio presso la Cooperativa e ai doveri di riservatezza relativi ai dati sensibili.

Per esigenze legate alla realizzazione del progetto o per iniziative formative i volontari dovranno:

- attenersi a un'inflessibilità oraria (turnazioni pomeriggio/mattina), disponibilità a spostamenti sul territorio provinciale anche per la partecipazione a seminari, incontri di monitoraggio, confronti, workshop ed altre attività formative che saranno organizzate nell'ambito del progetto;
- rispetto degli orari stabiliti con i responsabili di settore eventuali variazioni dovranno essere concordati con l'OLP e autorizzate dallo stesso,;
- utilizzo corretto e responsabile di tutti i dati 'sensibili' di cui è possibile venire a conoscenza nell'ambito del progetto, ai sensi della vigente normativa (GDPR 679/16- REGOLAMENTO UE 2016/679);
- obblighi di frequenza a tutte le attività di formazione proposte;
- Ai volontari è richiesto un atteggiamento educato, eticamente corretto perché affiancando l'equipe degli operatori dovranno collaborare alla realizzazione del progetto;
- Dovranno instaurare un clima sereno che trasmetta sicurezza all'utente e senso del rispetto altrui;
- Sarà indispensabile, inoltre, che i volontari condividano le finalità dell'ente e si attengano al regolamento interno che prevede anche il divieto di fumo.
- La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progettoe Responsabili Locali di Ente Accreditato (*)

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Sicilia Sud - Via Alcide De Gasperi n. 20 - cap 97100 - città Ragusa

Tel. 0932/256555 Fax 0932/641803 091.6251977 - Personale di riferimento: Ornella Matta e.mail: serviziocivile@legacoopsicilia.coopPec

Legacoop Regionale: segreteria.legacoopsicilia@pec.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod.ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
							Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	COOPERATIVA TURI APARA	MODICA	VIA RESISTENZA PARTIGIANA. 180/H	Scn 10482 144972 scu	4	0932-763455	RAGONA LUANA	31/01/1984	RGNLNU84A 71F258U	ROLLO GIOVANNI	12/08/1972	RLLGNN72 M12H163V	SVA
2	Coop.va Turi Apara	COMISO	VIA MARCONI,1	Scn 102431 144971 scu	4	0932-731503	RAGUSA ORIELLA	24/06/1988	RGSRLL88H 64H163H	ROLLO GIOVANNI	12/08/1972	RLLGNN72 M12H163V	SVA

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

ATTIVITA' A LIVELLO NAZIONALE: la promozione e la sensibilizzazione del SCN a livello nazionale viene attuata attraverso il sito ufficiale del Servizio Civile in Legacoop, sulla pagina Facebook di Legacoop Nazionale, attraverso Legacoop Informazioni, in occasione di incontri, convegni, nonché in collaborazione con la CNESC (Conferenza Nazionale degli Enti di Servizio Civile) di cui Legacoop è socia, attraverso la presentazione pubblica del rapporto annuale del Servizio Civile negli enti Cnesc.

ATTIVITA' LOCALI: la promozione e la sensibilizzazione del SCN/SCU a livello locale viene attuata attraverso l'istituzione di uno sportello informativo presso le sedi di attuazione del progetto della Cooperativa Sociale "Turi Apra", a Modica in via Resistenza Partigiana n.180/H e a Comiso in via Marconi n.2, attraverso il sito ufficiale della Cooperativa "Turi Apra", la pagina Facebook dell'ente, la stampa di brochure e pubblicità attraverso emittenti televisive e radiofoniche locali.

Si prevede di dedicare 25 ore di PROMOZIONE.

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento: (*)

/////

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti: (*)

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento..

SI LEGACOOPNZ00662/SU00042

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto: (*)

/////

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti: (*)

Rispettivamente al piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto si adotterà il sistema di monitoraggio predisposto dalla Legacoop e verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento

SI LEGACOOP NZ00662/SU00042

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6/3/2017:

Sono ammessi a partecipare tutti i cittadini senza distinzione di sesso, considerando come titoli preferenziali coloro i quali possiedono i seguenti requisiti: patente di guida e diploma di scuola media superiore.

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Materiali informativi	€ 400,00
Pubblicità del progetto/SCN	€ 1500,00
Formazione specifica *	€. 3453,00
Personale/Risorse umane impiegate per una sede operativa	Il costo delle risorse umane fa riferimento alle figure professionali impiegati nei dodici mesi del progetto per ciascuna sede operativa: -Assistente Sociale €. 3.858,65; -Animatore €. 3.641,10; -Ausiliario €. 3.217,45; -Osa €. 3.641,10 -Segretaria €. 3.400,65 TOTALE RISORSE UMANE €. 17.758,95
Sedi ed attrezzature	€ 1.200,00
Spese viaggio	€ 1.000,00
Materiali di consumo	€200,00
Altro (indicare)	
Totale	€ 25.511,95

Formazione specifica:

b) investimenti della cooperativa

Voci di costo	Dettaglio	Quantità	Importo
Docenti	N.2 Assistenti Sociali N.1 ingegnere	Ore 72	€. 1246,00
Personale dedicato	N.1 Segretaria	Ore 72	€. 1107,00
Logistica/Sale	Affitto Sala	mensili	€1.000,00
Materiale	Materiale di consumo	per 8 volontari	€100,00
Altro (specificare)			
TOTALE			€. 3453,00

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

La cooperativa per la realizzazione delle attività del progetto ha costruito una rete tra i seguenti partners:

Enti profit:

- **Società C.D.G VIAGGI** di Biagio Digiacomos.a.s, con sede legale a Comiso in C.so Umberto n.126 , "Autorizzazione Regionale n.2003/S2 Tur.Del 5.9.2002 cat A illimitata". Regularmente iscritta al registro delle imprese di Ragusa-C.C.I.A.A. data di iscrizione 09/08/1997 R.E.A n° 90181, P.iva 01051840880, legalmente rappresentata da Digiaco Biagio in qualità di socio accomodatario.
Agenzia di viaggi operativa da anni nel settore turistico collaborerà nel progetto di Servizio Civile I VOLONTARI DELLA TERZA ETA' per la programmazione e organizzazione di gite socio-culturali, escursioni ecc.(ATTIVITA' 5.a DEL PUNTO 9.1)

No profit:

- **Associazione "La Vita è bella"**, P.iva 01458190889, con sede legale a Comiso Via Carlo Darwin,n.27 legalmente rappresentata dalla Sig.ra Battaglia Nunziata.
L'associazione da anni attiva nel territorio di Comiso collaborerà nel progetto di Servizio Civile I VOLONTARI DELLA TERZA ETA' nell'organizzazione di incontri ricreativi, feste e attività di animazione per gli anziani residenti nell'ambito comunale di riferimento. (ATTIVITA' 5.a DEL PUNTO 9.1)

Enti pubblici/Amministrazioni:

- **Comune di Comiso** , Ufficio Servizi Sociali , Via degli Studi n.1, Partita Iva:
Ente Pubblico che opera ed eroga servizi resi a disposizione degli utenti residenti nel territorio di riferimento,nello specifico l'ufficio Servizi Sociale Professionale eroga servizi a favore di cittadini in situazione di disagio e svantaggio sociale.

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto: (*)

Le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate allo svolgimento delle attività volte a realizzare gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto , sono così sintetizzate:

Relativamente alle attività connesse alla formazione generale e specifica occorrono:

- Stanza per effettuare la formazione;
- Scrivanie;
- Sedie;
- Penne;
- Materiale cartaceo;
- Dispense;
- 2 computer con rete wifi;
- Videoproiettore,
- Raccoglitori per il materiale formativo fornito;
- Stampante.

Relativamente alle attività connesse alla fase di attuazione del progetto occorrono:

- Elenchi cartacei o in formato elettronico degli operatori e degli utenti con tutti i dati anagrafici aggiornati periodicamente e inserite in apposite banche dati e nell'apposito gestionale;
- Registri presenze giornalieri volontari;
- Tesserini di riconoscimento;
- Telefoni e computer;
- Posta elettronica;
- Schede mensili utenti e operatori;
- Modello di piano di intervento con l'individuazione di tutti gli interventi da effettuare nell'arco di tempo previsto e periodicamente aggiornato;
- Questionari di CUSTOMER SATISFACTION per valutare il livello di soddisfazione dell'utente;
- Agende;
- Materiale di cancelleria (fogli, penne, raccoglitori, archivi, evidenziatori, quadernoni, contenitori per documenti, buste, toner stampante);
- Scanner;
- Stampante e fax;
- Fotocopiatrice;
- Materiale bibliografico e informativo.

L'organizzazione quotidiana e generale del progetto prevede l'uso di arredamento d'ufficio (scrivanie, banchetti con sedie, tavoli, sedie armadi, librerie e cassettiere, telefono fax, fotocopiatrice oltre al materiale di cancelleria necessario al completamento delle risorse necessarie all'espletamento delle attività ossia buste, carpette, raccoglitori, evidenziatori, rubriche etc..).

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:

Sede n.1 Comune di Modica , Via Resistenza Partigiana, 180/h, 97015 (Rg),
tel/fax 0932-763455 email:turiapara@tiscali.it.

N°	STRUMENTI	FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA	SERVIZIO DISBRIGO PRATICHE E COMMISSIONI	SERVIZIO ANIMAZIONE	SERVIZIO DI AFFIANCAMENT O PERSONALE AMMINISTRATI VO	SERVIZIO DI AFFIANCAMENT O ASSISTENTE SOCIALE
1	STANZA PER EFFETTUARE LA FORMAZIONE	X				
4	SCRIVANIE	X			X	X
30	SEDIE	X		X	X	X
20	PENNE	X	X		X	X
20	QUADERNONI	X			X	X
10	ARCHIVI				X	X
20	CARPETTE	X	X		X	X
20	BUSTE		X		X	X
20	RISME CARTA	X	X		X	X
8	DISPENSE	X			X	X
2	COMPUTER E RETE WIFI	X			X	X
1	VIDEOPROIETTORE	X				
20	RACCOGLITORI	X	X		X	X
1	STAMPANTE	X	X		X	X
1	FOTOCOPIATRICE	X	X		X	X
1	FAX				X	X
1	SCAN				X	X
3	TELEFONO		X		X	X
1	CELLULARE		X		X	X

Servizio Civile

10	ELENCHI UTENTI		X	X	X	X
1	ELENCHI OPERATORI		X	X	X	X
1	REGISTRI PRESENZE VOLONTARI	X	X	X	X	X
1	POSTA ELETTRONICA		X		X	X
120	SCHEDE UTENTI MENSILI	X	X	X	X	X
24	SCHEDE OPERATORI MENSILI	X	X	X	X	X
1	MODELLO PIANO DI INTERVENTO INDIVIDUALIZZATO	X	X	X	X	X
120	QUESTIONARI DI CUSTOMER SATISFAZIONE					X
1	AGENDE		X		X	X
2	PULMINO 8 POSTI		X			X
1	AUTOVETTURA		X			X

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:

Sede n.2 Comune di Comiso , Via Marconi n.1 ,97013 (Rg) , tel.0932-731503, email:turiapara@tiscali.it .

N°	STRUMENTI	FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA	SERVIZIO DISBRIGO PRATICHE E COMMISSIONI	SERVIZIO ANIMAZIONE	SERVIZIO DI AFFIANCAMENT O PERSONALE AMMINISTRATI VO	SERVIZIO DI AFFIANCAMENT O ASSISTENTE SOCIALE
1	STANZA PER EFFETTUARE LA FORMAZIONE	X				
4	SCRIVANIE	X			X	X
30	SEDIE	X		X	X	X
20	PENNE	X	X		X	X
20	QUADERNONI	X			X	X
10	ARCHIVI				X	X
20	CARPETTE	X	X		X	X

Servizio Civile

20	BUSTE		X		X	X
20	RISME CARTA	X	X		X	X
8	DISPENSE	X			X	X
2	COMPUTER E RETE WIFI	X			X	X
1	VIDEOPROIETTORE	X				
20	RACCOGLITORI	X	X		X	X
1	STAMPANTE	X	X		X	X
1	FOTOCOPIATRICE	X	X		X	X
1	FAX				X	X
1	SCAN				X	X
3	TELEFONO		X		X	X
1	CELLULARE		X		X	X
10	ELENCHI UTENTI		X	X	X	X
1	ELENCHI OPERATORI		X	X	X	X
1	REGISTRI PRESENZE VOLONTARI	X	X	X	X	X
1	POSTA ELETTRONICA		X		X	X
120	SCHEDE UTENTI MENSILI	X	X	X	X	X
24	SCHEDE OPERATORI MENSILI	X	X	X	X	X
1	MODELLO PIANO DI INTERVENTO INDIVIDUALIZZATO	X	X	X	X	X
120	QUESTIONARI DI CUSTOMER SATISFAZIONE					X
1	AGENDE		X		X	X
2	PULMINO 8 POSTI		X			X
1	AUTOVETTURA		X			X

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

no

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

no

29) Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae:

Attestato specifico rilasciato da ente proponente

Formazione generale degli operatori volontari**30) Sede di realizzazione:**Legacoop territoriale: Legacoop Sicilia Sud Ragusa
Indirizzo: Via Alcide De Gasperi 20
Località: 97100- Ragusa RG**31) Modalità di attuazione: (*)**

IN PROPRIO PRESSO L'ENTE

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti: (*)

SI LEGACOOPNZ00662/SU00042

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste: (*)

La formazione generale prevista per i volontari del Servizio Civile è organizzata in diversi moduli formativi e viene svolta utilizzando nel setting formativo, diverse tecniche e metodologie didattiche innovative, sperimentate e acquisite all'interno di percorsi formativi e di aggiornamento periodico dei formatori accreditati del nostro Ente, nonché le metodologie e le tecniche individuate dall'Unsc in base alle Linee guida per la Formazione, nelle quali vengono definite anche i moduli da trattare esclusivamente con modalità frontale.

La metodologia portante della nostra formazione è il **Cooperative learning**.

L'apprendimento cooperativo (Cooperative Learning) è un metodo che coinvolge gli allievi nel lavoro di gruppo per il raggiungimento di un fine comune, si fonda sulla valorizzazione della variabile "rapporto interpersonale" nell'apprendimento. Nel Cooperative Learning possono essere individuati diversi obiettivi, tra i principali quello di costruire un'interdipendenza positiva in un piccolo gruppo di apprendimento (dove ognuno è responsabile non solo del proprio lavoro, ma anche di quello di tutti gli altri; promuovere il senso di responsabilità individuale e di gruppo (leadership distribuita o diffusa con diversi ruoli di gestione); insegnare le competenze sociali direttamente (fiducia reciproca, abilità di comunicazione, di gestione dei conflitti, di soluzione dei problemi, di scelta e decisione; costruire un clima di lavoro positivo creando un'atmosfera di cooperazione e di reciproco mutuo aiuto; sviluppare l'interazione faccia a faccia attraverso il confronto diretto, nonché permettere una valutazione individuale, che passi attraverso la struttura del riconoscimento come conseguenza del successo avuto nel raggiungimento di una meta desiderata o del risultato di una prestazione.

Altra metodologia innovativa utilizzata nella formazione generale dei giovani in sc è la **Reconnaissance des Acquisè**, un approccio metodologico, che si realizza in percorsi individuali e collettivi di lettura e decodifica degli apprendimenti, finalizzati a far riconoscere all'individuo le competenze acquisite nel corso della vita attraverso diverse esperienze, per poterle scoprire, valutare e reinvestire in un progetto. L'obiettivo della RdA è quello secondo cui ogni individuo apprende nel corso di tutta la sua vita e attraverso ogni esperienza vissuta. La metodologia si basa sulle tecniche della narrazione, dell'ascolto attivo e della restituzione. Alla persona è lasciata la responsabilità del proprio percorso.

Altra metodologia usata è il **Role – Play**. Il Role Play (Gioco di Ruolo) è una modalità didattica che consente di apprendere simulando con una esperienza attiva e diretta (facendo in gioco, facendo per imitazione ecc.), strategie e strutture di tipo cognitivo - metacognitivo, organizzativo, di relazione, di comunicazione o di qualsiasi contenuto legato a un ambiente/contesto, o a una metafora/una situazione, presa come oggetto di lavoro o di studio/apprendimento pratico. Gli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere attraverso l'impiego di questa metodologia sono quelli che tendono ad aumentare consapevolezza rispetto ai ruoli assunti e ai relativi comportamenti; far sperimentare diversi tipi di ruolo; evidenziare potenzialità e risorse sotto utilizzate o del tutto inutilizzate; osservare l'effetto di ruoli diversi sull'evoluzione delle situazioni; aumentare le capacità di adattarsi e adeguarsi a situazioni nuove.

La location nella quale si svolge il corso di formazione dispone di strumenti e tecnologie didattiche (video proiettore, materiali artistici, ecc.)

34) Contenuti della formazione:(*)

1. Valori e identità del Servizio Civile

1.1: L'identità del gruppo in formazione e patto formativo:

- Accoglienza, Illustrazione del percorso formativo e degli obiettivi, definizione del Patto formativo. Presentazione e conoscenza dei partecipanti
- Motivazioni, Aspettative, paure e diario di bordo
- Analisi delle competenze in entrata del singolo e del gruppo
- Definizione del profilo del volontario

1.2: Dall'obiezione di coscienza al Servizio civile

- Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore nel 2001

1.3: Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e non violenta

- Il concetto di difesa della patria attraverso i temi dell'etica, dei principi, dei valori dello Stato democratico. Pace e diritti umani alla luce della Costituzione Italiana, delle sentenze della Corte Costituzionale, della Corte Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite
- Gestione e trasformazione non violenta dei conflitti, prevenzione della guerra, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4. La normativa vigente e la carta d'impegno etico

- Le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale
- La carta di impegno etico

2: La cittadinanza attiva**2.1: La formazione Civica**

- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Carta Costituzionale (regole, diritti e doveri, ecc...). Funzione e ruolo degli organi costituzionali, organizzazione delle camere e iter di formazione delle leggi.

2.2: Le forme di cittadinanza

- Forme di Partecipazione civile: il volontariato, la Cooperazione Sociale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati

2.3: La Protezione Civile

- Protezione civile e difesa dell'ambiente e del territorio. Prevenzione tutela ambientale e legalità. Norme di comportamento nella gestione delle emergenze

2.4.: La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

- Elezioni dei rappresentati regionali e Nazionali del Servizio Civile. Partecipazione di ex volontari e/o rappresentanti in carica.

3: “ Il giovane volontario nel Sistema del Servizio Civile”**3.1.: Presentazione dell'Ente**

- La Legacoop (storia, valori, codice etico, ecc...)
- Breve percorso storico dell'esperienza e della struttura di gestione del servizio civile all'interno della Legacoop – struttura organizzativa
- La cooperazione sociale
- Lavorare nel sociale, Ambiente e Cultura
- La cooperativa come strumento di autoimprenditorialità

3.2.: Il lavoro per Progetti

- Il progetto di servizio civile nazionale: analisi e lettura esemplificata di un progetto, focalizzazione sul linguaggio, sugli aspetti critici delle competenze, delle mansioni richieste

3.3. :L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure

- Presentazione delle figure che operano all'interno del Progetto di Servizio Civile (OLP, RLEA, altri volontari) e all'interno dell'Ente.

3.4.: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile

- Prontuario disciplina dei rapporti tra enti e volontario (DM 22/04/2015 e successive modifiche)

3.5.: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

- La comunicazione: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo
- Elementi sulla non violenza e sulla mediazione dei conflitti

4: “Rielaborazione dei contenuti della formazione generale in funzione dell’esperienza vissuta”

- 1° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell’esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti ed in particolare sui moduli “Il dovere di difesa della Patria, difesa civile non armata e nonviolenta” e “La cittadinanza attiva.
- 2° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell’esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti, nonché sul bilancio di competenze e raffronto con le competenze in entrata sia individuali che di gruppo valutate all’inizio del percorso.

35) Durata: (*)

La durata della Formazione Generale è di 41 ore

X100% delle ore entro 180 gg (6 mesi)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) degli operatori volontari

36) Sede di realizzazione: (*)

Sede n.1 Comune di Modica , Via Resistenza Partigiana, 180/h, 97015 (Rg),
tel/fax 0932-763455 email turiapara@tiscali.it.

37) Modalità di attuazione: (*)

IN PROPRIO PRESSO L'ENTE

38) Nominativo/i, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli: (*)

Dati anagrafici del formatore specifico (nominativo, luogo di nascita e data nascita)	Competenze/esperienze specifiche	Modulo formazione
RAGONA LUANA NATA A MODICA IL 31/01/1984	ASSISTENTE SOCIALE- COORDINATORE , ABILITATA ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE. ESPERIENZA MATURATA DAL 2010 NELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE AGLI ANZIANI.	MODULI 1, 4, 6.
GUSA ORIELLA NATA AGUSA IL 24/06 1988	ASSISTENTE SOCIALE- COORDINATORE , ABILITATA ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE. ESPERIENZA MATURATA DAL 2012 NELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE AGLI ANZIANI.	MODULI: 3, 5.

39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale”: (*)

Dati anagrafici del formatore specifico (nominativo, luogo di nascita e data nascita)	Competenze specifiche
ING. VALERIO VELOCE nato a Ragusa il 15/11/1956	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi della Cooperativa dal 2008.

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste: (*)

Per la formazione specifica ci si avvarrà delle professionalità presenti all’interno della Cooperativa, in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche.

I formatori trasferiranno ai volontari, le proprie conoscenze e competenze, guardando ai tempi e alle loro capacità, in modo da garantire il coinvolgimento diretto dei giovani in formazione, al fine di assicurare la massima condivisione dei contenuti. Oltre alla classica lezione frontale, saranno privilegiate modalità attive, in modo da catturare l’attenzione dei volontari mediante metodiche formative non formali. Le lezioni frontali, prevedono l’utilizzo di letture, proiezione video e schede informative.

Sarà affrontato l’aspetto formativo di tipo colmativo con lo scopo di preparare i volontari ad assolvere specifiche mansioni e attività previste nel progetto attraverso l’offerta di informazioni indispensabili per gestire al meglio le proprie capacità.

La metodologia didattica utilizzata sarà sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l’utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale. Il progetto prevede attività di erogazione teorico-pratica che saranno condotte con metodologie induttive e deduttive, supporti multimediali, problemsolving, case studies e on the job.

41) Contenuti della formazione: (*)

La formazione specifica sarà contestualizzata al bisogno formativo del volontario e alla situazione formativa-professionale che si presenta, cercando di realizzare l’integrazione pedagogica delle opportunità e dei linguaggi formativi. La formazione specifica prevista è formazione di contesto organizzativo e professionale, ha caratteristiche di formazione “on the project”, cioè “accompagna e sostiene” i volontari nella fase di inserimento in un nuovo contesto progettuale/organizzativo, attraverso attività didattiche in affiancamento con un formatore esperto e/o con il monitoraggio di un mentore esterno (OLP e RLEA). È una formazione

principalmente mirata a raccordare la professionalità del volontario alle esigenze collegate all'espletamento delle attività previste nel progetto e nei contesti organizzativi individuati. La prima parte della formazione specifica sarà erogata su moduli trasversali (la comunicazione interpersonale, il team working, l'ascolto attivo, la gestione dei conflitti, la negoziazione, l'essere e il fare comunità, come orientarsi tra i servizi attivi sul territorio, ecc) inerenti competenze trasversali ovvero caratteristiche e modalità di funzionamento individuale che entrano in gioco quando un soggetto si attiva a fronte di una richiesta dell'ambiente organizzativo ed essenziali nel produrre un comportamento professionale che trasformi un sapere in una prestazione lavorativa; per esempio diagnosticare, relazionarsi, affrontare i problemi e le situazioni, rappresentano tre macro-competenzecaratterizzate da un alto grado di trasferibilità a compiti e contesti diversi.

MODULO N. 1
<p>CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio</p> <p>Primo modulo Titolo: "Analisi del contesto lavorativo e dei rischi connessi all'impiego dei volontari in servizio" Il modulo ha l'obiettivo di fornire: un quadro di riferimento dei modelli di funzionamento e di gestione dell'Ente, dell'organizzazione, della gestione dei rapporti interpersonali, delle figure professionali in forza, della mission della cooperativa e dell'inserimento nella sede di attività; della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti; una comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e dell'ente; la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede di attuazione del progetto.</p> <p>Particolare attenzione sarà attribuita alla conoscenza del territorio e del target degli utenti su cui intervenire.</p> <p>Inoltre viene data al volontario una puntuale informativa sui rischi e sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività che dovrà svolgere, analizzando e valutando le possibili interferenze tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito dell'ente.</p>
<p>DURATA DEL MODULO: NUMERO 2 INCONTRI PER 4 ORE CIASCUNO =8</p>
<p>FORMATORE DI RIFERIMENTO: RAGONA LUANA</p>

MODULO N. 2
<p>CONTENUTO DEL MODULO: Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:</p> <p>Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza</p> <p>L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei</p>

luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Settore Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (Adulti e terza età in condizione di disagio)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO: NUMERO 2 INCONTRI PER 4 ORE CIASCUNO =8

FORMATORE DI RIFERIMENTO: ING. VALERIO VELOCE

MODULO N. 3**CONTENUTI DEL MODULO: Titolo: “Comunicazione”**

Il modulo permette di acquisire le conoscenze necessarie per comunicare consapevolmente, attraverso la trattazione di argomenti afferenti a diverse situazioni comunicative (non verbale, telefonica, scritta). Gli insegnamenti offerti possono essere utili soprattutto per tutti quei soggetti impegnati nel contatto con il pubblico. Il modulo fornisce, inoltre, nozioni sulle principali tecniche di comunicazione, in particolare come porsi efficacemente in relazione con gli altri, per dialogare in modo brillante e avere successo, attraverso l'analisi dei cinque pilastri della comunicazione. Il modulo permetterà di far capire meglio il "funzionamento" del meccanismo che sta alla base della possibilità di comprendersi; far propri alcuni concetti di base in rapporto alla comunicazione interpersonale; sviluppare le capacità comunicative in ambito lavorativo; fornire elementi per la conoscenza del processo comunicativo così come si articola all'interno di un'organizzazione.

DURATA DEL MODULO: NUMERO 4 INCONTRI PER 4 ORE CIASCUNO =16

FORMATORE DI RIFERIMENTO: RAGUSA ORIELLA

MODULO N. 4**CONTENUTI DEL MODULO: Titolo: “ProblemSolving”**

Questo modulo descrive il significato di Problem-Solving e di ProblemSetting, la possibilità di valutare più soluzioni, l'autovalutazione e come utilizzare la tecnica del problem-solving in modo trasversale per fronteggiare un problema che si presenta non solo nell'esperienza quotidiana ma anche nei più disparati ambiti economici, sociali e professionali. Il modulo ha l'obiettivo di fornire metodi e tecniche di soluzione efficace di problemi di gestione. La frequenza del modulo consente di imparare a definire i problemi e trasformarli in opportunità, applicare le varie metodologie di problemsolving, gestire le attività di problemsolving di gruppo. Si affronteranno differenti modalità di inquadramento del problema, la definizione degli obiettivi e delle soluzioni possibili, gli strumenti e le fasi del problemsolving di gruppo, il raggiungimento di decisioni condivise. Si cercherà di capire cosa significa lavorare insieme ad altre persone, concentrando l'attenzione sulle modalità di costituzione e di funzionamento dei gruppi di lavoro. Si affronteranno le questioni delle dinamiche nei gruppi di lavoro, sottolineando l'importanza della leadership e delle relazioni umane e professionali che si confrontano tra loro. Ed infine si analizzeranno i possibili metodi per lavorare in gruppo, evidenziando la centralità della comunicazione interna come strumento di condivisione delle informazioni e di costruzione dell'identità del gruppo.

DURATA DEL MODULO: NUMERO 3 INCONTRI PER 4 ORE CIASCUNO=12

FORMATORE DI RIFERIMENTO: RAGONA LUANA

MODULO N. 5
CONTENUTI DEL MODULO: Titolo: “Il volontario e la relazione con l’anziano” Il modulo mira a fornire informazioni e conoscenze sul ruolo che il volontario può svolgere in contesti di assistenza e servizi alla persona. Facilitare l’approccio alle relazioni con la persona anziana, acquisendo conoscenze, strumenti e tecniche specifiche, in grado di valorizzare l’intervento di sostegno. Saranno trattati temi quali: I compiti del volontario, Il processo di cambiamento nella relazione umana in particolare con l’anziano, La condizione anziana: approfondimento di alcune patologie proprie dell’età, delle condizioni psichiche e psicologiche dell’anziano, tecniche e metodi per aumentare la capacità di ascolto e relazionale.
DURATA DEL MODULO: NUMERO 4 INCONTRI PER 4 ORE CIASCUNO:=16
FORMATORE DI RIFERIMENTO: RAGUSA ORIELLA

MODULO N. 6
CONTENUTI DEL MODULO: “I bisogni dell’anziano e del disabile” domanda e offerta di servizi” il modulo ha l’obiettivo di approfondire la conoscenza dei servizi esistenti e dei relativi enti gestori (modalità d’accesso, costi, iter burocratici), di analizzare alcuni progetti sperimentali tramite confronto e verifica della fattibilità di realizzazione nella comunità locale, di acquisire tecniche di assistenza domiciliare, dell’animazione socio-culturale e di consentire al volontario di affiancare l’operatore in attività strutturate.
DURATA DEL MODULO: NUMERO 2 INCONTRI PER 4 ORE CIASCUNO=8
FORMATORE DI RIFERIMENTO: LUANA RAGONA

MODULO N. 7
CONTENUTI DEL MODULO: “Le attività di animazione” Con questo modulo si vuole descrivere ai Volontari quali sono le attività ludico-ricreative che vengono realizzate, a favore degli utenti, incentivando i ragazzi a mettere a disposizione, laddove possedute, le proprie capacità artistiche e creative, spiegando loro come coinvolgere gli anziani attivamente nell’espletamento delle attività.
DURATA DEL MODULO: NUMERO 1 INCONTRO DI 4 ORE
FORMATORE DI RIFERIMENTO: RAGUSA ORIELLA

42) Durata:

La durata della formazione specifica è: 72 ore per 4 ore a incontri per un totale di 18 incontri.

Barrare l'opzione scelta (una sola risposta):

- 100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)

Altri elementi della formazione**43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto: (*)**

Sono previste tre fasi di verifica del percorso formativo (intermedia, finale e di valutazione)

- Intermedia (accoglienza, socializzazione, vissuti, problematiche, analisi delle competenze dei singoli, analisi delle eventuali divergenze, individuazione di livelli di (in)soddisfazione, punti di forza dell'esperienza vissuta, ect.);
- Finale (bilancio di competenze);
- Valutazione (attraverso la metodologia dell'animazione e la consegna di questionari)

Si fa presente che le modalità di monitoraggio del piano formativo verranno effettuate sia al termine del percorso formativo iniziale che durante lo svolgimento del servizio civile.

Roma, 03/12/2018

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale/
Coordinatore responsabile del Servizio
Civile Universale dell'Ente